

Uno strumento apprezzato

Autor(en): **Donzel, Raphael / Schibler, Gabi**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **10 (2008)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1001596>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Uno strumento apprezzato

A capo del progetto qief.ch, Gabi Schibler ha percorso la Svizzera in lungo e in largo per allacciare contatti con i responsabili cantonali dell'educazione fisica. L'accoglienza è stata positiva e si sono registrate le prime risposte favorevoli.

Intervista: Raphael Donzel, foto: Ueli Känzig



► **«mobile»: come viene giudicato qief.ch dai vari attori cantonali?**

Gabi Schibler: globalmente, in modo positivo. Il valore del prodotto e la sua utilità per l'educazione fisica e sportiva sono riconosciuti. È stata sì espressa qualche preoccupazione legata alle riforme della formazione in corso nei cantoni e alle numerose attività che gli insegnanti, in particolare i generalisti, già si assumono. La qualità esige un investimento ma soprattutto un'apertura di spirito. qief.ch sostiene il corpo docenti e i direttori scolastici mettendo loro gratuitamente a disposizione una scatola enorme, in cui trovano tutti gli strumenti di cui hanno bisogno.

Quali cantoni svizzeri (n.d.r. a cui vanno aggiunti il Principato del Liechtenstein e la città di Zurigo) si impegnano ufficialmente a favore di qief.ch? Il Ticino, Ginevra, la città di Zurigo e il Principato del Liechtenstein. Altri, come ad esempio Neuchatel e il Giura, hanno dato un preavviso favorevole. Finora solo il canton Glarona ha respinto la proposta, mentre Basilea Città privilegia una variante individualizzata. Il dialogo tuttavia non è stato interrotto con questi cantoni e prossimamente prenderemo contatto con loro per rilanciare le discussioni.

Sono tre le varianti che vengono proposte: standard, ibrida e individualizzata. Quale di queste raccoglie il maggior successo? La variante standard, almeno nella fase iniziale. La maggior parte dei cantoni adegueranno in seguito il prodotto ai loro bisogni (variante ibrida).

L'atteggiamento assunto nei confronti di qief.ch è diverso a seconda della presenza o meno del sistema di gestione della qualità (SGQ) nella formazione scolastica cantonale? Sì, Neuchatel, ad esempio, non dispone dell'SGQ e ha espresso la volontà di sfruttare l'offerta

globale di qief.ch. Argovia e la città di Zurigo dispongono invece di questo sistema e da qief.ch estrapoleranno solo qualche elemento.

La variante standard è tripla, vale a dire che esiste una versione di base tedesca, romanda e ticinese. Contrariamente alla prima, le altre due non sono ancora state portate a termine. qief.ch non ha fatto il passo più lungo della gamba contattando già i cantoni? Assolutamente no. Avremmo sicuramente potuto tradurre tutta la versione tedesca nelle altre due lingue, ma non l'abbiamo fatto perché gli adattamenti linguistici e pedagogici sono importanti per suscitare l'interesse degli insegnanti. I nostri partner romandi e ticinesi hanno privilegiato questa pista. Per sviluppare un'offerta di base in queste due regioni, che sia in sintonia con le rispettive caratteristiche culturali, sono stati costituiti due gruppi di lavoro formati da rappresentanti dei cantoni interessati.

Il «Plan d'étude romand (PER)» è attualmente in consultazione, mentre il «Deutschschweizer Lehrplan» è in pieno sviluppo. Dove si posiziona qief.ch in questo contesto? qief.ch non è né un piano di insegnamento né un manuale e, dunque, non rappresenta un prodotto concorrente, ma uno strumento pedagogico. Numerosi esperti, che hanno contribuito a svilupparlo nella Svizzera tedesca, sono coinvolti nel progetto del «Deutschschweizer Lehrplan». Con ogni probabilità, quindi, verranno a galla delle similitudini a livello di struttura, di contenuto e di terminologia. Il caso del PER invece è diverso, perché qief.ch non ha assunto il ruolo di partner durante la sua stesura, e propone una nuova struttura, mentre il nostro strumento si basa sui manuali di educazione fisica esistenti. I rappresentanti dei cantoni romandi hanno deciso di non copiare la sistemica del PER, ma di gettare dei ponti fra i due prodotti. Siamo comunque aperti ad adattare il contenuto di qief.ch quando la versione definitiva del «Plan d'étude romand» sarà terminata.

Come si è preparato qief.ch all'arrivo di HarmoS (armonizzazione del sistema scolastico)? qief.ch è una componente di HarmoS. Si tratta di un prodotto d'accompagnamento specifico per la lezione di educazione fisica a scuola. Da essa riprende gli aspetti più importanti e garantisce i collegamenti, ad esempio lo sviluppo dei piani di studio e la formulazione degli standard. qief.ch ha un approccio più globale rispetto a HarmoS. Anche per noi i criteri relativi agli input e ai processi sono d'importanza fondamentale.

► Gabi Schibler è responsabile del progetto qief.ch presso la Scuola universitaria federale dello sport Macolin, SUFSM.
Contatto: gabi.schibler@baspo.admin.ch